



Hypericum Perforatum L.

Nome comune: Iperico

Famiglia: *Hypericaceae*

Parte utilizzata: sommità fiorite

COSTITUENTI PRINCIPALI

- 4-5% flavonoidi: viperina, rutina, quercitrina e biflavoni
- 0,1-0,3% naftodiantroni: ipericina, pseudoipericina, isoipericina, protoipericina
- 3% iperforina
- 0,05-0,35% olio essenziale
- 10% tannini
- procianidine

ATTIVITA' PRINCIPALE

Antinfiammatoria

Antisettica

Cicatrizante

Sedativa-antidepressiva

IMPIEGO TERAPEUTICO

USO INTERNO: stati depressivi non endogeni, distonia neurovegetativa gastrite e ulcera gastrica (olio)

USO ESTERNO: piaghe, bruciature, ulcerazioni e pruriti

EFFETTI SECONDARI

L'azione fotosensibilizzante dell'Iperico si può manifestare soltanto a dosaggi trenta volte superiori rispetto a quelli utilizzati a scopo terapeutico, si consiglia comunque, soprattutto negli individui di pelle chiara, di evitare esposizioni prolungate o trattamenti UV durante la terapia.

POSOLOGIA

Hypericum perforatum T.M.: 50 gocce 3 volte al dì

PROPRIETA'

Il ricco fitocomplesso dell'Iperico ne giustifica le ampie valenze terapeutiche, fra cui quella antidepressiva, mediante un'azione inibitoria, da parte soprattutto dell'ipericina e di alcuni flavonoidi (xantoni e idrossixantoni), sulle monoammino-ossidasi e sulle catecol-O-metil-transferasi, enzimi che catabolizzano le ammine biologiche. A questa si aggiunge la soppressione del rilascio dell'interluchina-6, sostanza correlata allo stato depressivo perché modula il rilascio di cortisolo. I Flavonoidi si caratterizzano inoltre per l'azione antispasmodica e sedativa del SNC. All'azione ansiolitica contribuiscono anche iperforina e biflavoni, da qui l'impiego in pediatria nel trattamento dell'enuresi e delle paure infantili.

Sempre all'ipericina e alla pseudoipericina è dovuta l'azione antivirale nei confronti dei retrovirus (Herpes, Influenza..) che avviene per inibizione della proteina chinasi C coinvolta nell'infezione stessa. I due principi sembrano inoltre agire direttamente sul virus.

Sempre per via interna L'iperico esercita un'azione coleretica ed epatoprotettrice che ne giustifica l'impiego nelle epatopatie. L'olio di Iperico per le sue proprietà lenitive e cicatrizzanti trova impiego nella gastrite e nell'ulcera gastrica (un cucchiaino da caffè mattina e sera lontano dai pasti) e per uso esterno viene usato come vulnerario in piaghe, bruciature e ulcerazioni.